

”Æ &–6W&6 66VÇF –Â &övWGFò 6†R biamo scelto riguarda il completamento del Centro Comunale di Raccolta ( C.C.R.) e delle isole ecologiche presenti nella città di Alcamo. Esso ha lo scopo di gestire i rifiuti domestici e industriali garantendo una migliore condizione di sostenibilità ambientale. Il progetto è stato trovato sul sito di Opencoesione a questo link [www.opencoesione.gov.it/progetti/1si9588](http://www.opencoesione.gov.it/progetti/1si9588) Il nostro Team Siamo gli alunni della classe IV A del Liceo Economico-sociale dell’Istituto Vito Fazio Allmayer di Alcamo (TP). Per la realizzazione del monitoraggio civico di cui ci occuperemo ci siamo costituiti in team con il nome di “Green Guardian Angels”. Abbiamo scelto questo nome perché innanzi tutto riteniamo importanti i temi ambientali e la salvaguardia del nostro pianeta. Noi stessi aspiriamo a diventare piccoli “Angeli custodi del verde” in un momento storico in cui la nostra città vive diverse criticità ambientali. Il nostro scopo è quello di sensibilizzare sempre più i nostri cittadini alla raccolta differenziata e di creare una coscienza ecologica sempre più “robusta”. Il logo che abbiamo elaborato per rappresentare il team raffigura il nostro pianeta saturo di rifiuti ed alcuni angeli intenti a differenziare la spazzatura raccolta. Gli angeli, di colore verde, si presentano come “custodi” della terra e della salvaguardia dell’ambiente nel quale viviamo. Prima lezione: Progettare Il giorno 2 Dicembre 2015 abbiamo partecipato alla prima lezione (“Progettare”) del percorso “A scuola di opencoesione”. L’intero progetto si articola in cinque step (Progettare, Approfondire, Analizzare, Esplorare, Raccontare) che costituiscono tutto il percorso di monitoraggio civico che ci impegnerà fino a maggio. I docenti impegnati nel progetto, cioè i professori Carrubba Pier Francesco, Varvaro Maria Grazia, Amodeo Alina e Galati Michele, e le dottoresse di Europe Direct Trapani (link facebook [www.facebook.com/EuropeDirectTrapani/?fref=ts](http://www.facebook.com/EuropeDirectTrapani/?fref=ts)), ossia la dottoressa Ferrantelli Marta e la dottoressa Adragna Mariangela, hanno illustrato, con l’ausilio di video pillole, lo scopo generale del progetto ASOC, le regole del gioco e gli obiettivi. Le politiche di coesione ed il monitoraggio civico Abbiamo compreso in cosa consistono le politiche di coesione e le politiche pubbliche in generale ma soprattutto a cosa servono e in che senso sono importanti per educare ad una cittadinanza attiva e responsabile. Abbiamo riconosciuto l’importanza delle politiche di coesione in quanto finanziano programmi e progetti con lo scopo di migliorare le condizioni socio-economiche dei contesti territoriali maggiormente in difficoltà, riducendo le differenze tra regioni con diverso grado di sviluppo all’interno degli Stati facenti parte dell’Unione Europea. Dove agiscono le politiche di coesione? Soprattutto dove le politiche ordinarie non riescono ad arrivare. In particolare abbiamo approfondito il concetto di monitoraggio civico e conosciuto gli strumenti di cui siamo in possesso per esercitarlo. Il monitoraggio civico che realizzeremo utilizza gli open data, cioè i dati accessibili pubblicamente, che si trovano sul sito [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it) il quale rilascia una straordinaria quantità di informazioni. Data Expedition e scelta del progetto da monitorare In seguito i docenti e le dottoresse dell’Associazione ci hanno divisi in tre gruppi facendoci realizzare in 90 minuti una data expedition, con lo scopo di sviluppare almeno due proposte di ricerca relative al nostro territorio partendo dal portale OpenCoesione. Dopo aver confrontato i progetti scelti dai vari gruppi e dopo un piccolo dibattito, insieme ai docenti, abbiamo scelto quale proposta portare avanti per tutta la durata del percorso ASOC. Successivamente siamo passati alla compilazione del CANVAS, uno schema di ricerca che sarà la nostra guida nella realizzazione del monitoraggio. Il team classe, infine, è stato suddiviso nei ruoli previsti e sono stati

assegnati gli homework. I nostri ruoli

NOMINATIVO • UOLO

Perricone Adele •

Padovano Martina •

Lo Casto Irene •

Manno Fabio •

Puma Isabella •

Napoli Anna Giorgia •

D'Amico Simone •

Vuturo David Sebastian •

Lo Cascio Milena •

Barresi Laura •

Marchese Massimo •

Pirrone Dorotea •

Fundarò Anna •

Jerne Erik •

Traiya Siwar •

Stabile Vitalba •

Messana Miriam •

Messina Rosalia •

D'Angelo Dario •

Analisi generale del progetto e dati di ricerca aggiuntivi Il nostro lavoro consisterà nel verificare se il progetto scelto sia stato ultimato e se le strutture realizzate agevolino la raccolta differenziata. Il progetto, rientrante nella programmazione 2007-2013, è stato inserito all'interno del Piano Operativo Regionale Convergenza Sicilia, Asse "Uso efficiente delle risorse naturali", Obiettivo "Realizzare interventi infrastrutturali prioritari in accordo ai contenuti della pianificazione regionale vigente nel settore dei rifiuti", e finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Consiste nel completamento della realizzazione di opere infrastrutturali, quali un Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) ed isole ecologiche che possano agevolare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in una realtà, qual è quella del Comune di Alcamo, che, come appreso da una preventiva ricerca on-line, nel 2009 ha deciso di aderire alla strategia "Rifiuti Zero", declinandola localmente nell'azione "Alcamo Differente", che prevede il raggiungimento entro alcuni anni di una percentuale pari al 100% di Raccolta Differenziata (RD). Il progetto, iniziato l'11 settembre 2009, è stato completato il 30 novembre del 2012, con un finanziamento totale previsto pari a € 675.928,91. Rispetto alla spesa totale si prevedeva che € 371.760 fossero finanziati dall'Unione Europea tramite il FESR, € 217.297 dallo Stato e € 86.870 dalla Regione. Tuttavia, nonostante gli Open Data riportino come data di ultimazione effettiva dei lavori il 30 novembre 2012, la spesa accertata ad oggi è pari all'82% del totale, con risorse integrative provenienti da "privati" pari a € 96.620. Il soggetto programmatore del progetto è la Regione Sicilia mentre il soggetto attuatore è la società Terra dei Fenici S.p.A. Ciò che ha attirato la nostra attenzione su questo specifico progetto è stato il fatto che, nonostante il finanziamento fosse stato erogato nella misura dell'82% del totale di spesa previsto, l'opera fosse tuttavia stata realizzata, tramite, tra l'altro un non ben specificato finanziamento proveniente da privati. Considerando che il tema della gestione del servizio di raccolta

e smaltimento dei rifiuti è uno dei più scottanti in tutta la Sicilia abbiamo perciò ritenuto che condurre un'azione di monitoraggio su questo progetto potesse essere non soltanto stimolante ma anche utile all'intera cittadinanza del Comune di Alcamo. Per disporre del maggior numero possibile di dati ed informazioni sull'argomento si è deciso di ricercare dati ed informazioni di contesto utilizzando i siti istituzionali dei soggetti coinvolti, testate giornalistiche, in particolare tramite i siti on-line, i portali tematici di soggetti pubblici o privati che svolgono attività di monitoraggio e ricerca rispetto al tema scelto. La classe ha anche deciso di richiedere audizioni con diversi soggetti che, attraverso un'indagine preliminare effettuata tramite una ricerca on-line, appaiono essere informate sui fatti e, dunque, in grado di fornire preziose delucidazioni. Si tratta del dirigente dei servizi ambientali del Comune di Alcamo, dell'ex assessore all'ambiente, dell'ex presidente della IV Commissione consiliare dello stesso Comune, di tecnici dell'ARPA, di giornalisti locali e di rappresentanti di associazioni ambientaliste attive nel Comune di Alcamo. Tecniche di ricerca e strategie di comunicazione Per compiere le ricerche si procederà utilizzando la tecnica dell'intervista, del diario e reportistica nonché della ricerca di altri dati secondari. Si pensa di procedere ad una raccolta dati di natura sia quantitativa che qualitativa incrociando successivamente i risultati per giungere alle conclusioni. La nostra strategia di comunicazione si baserà sui social media (Facebook e Twitter), su televisioni e radio e sulla diffusione attraverso la stampa (cartacea e online). Per quanto riguarda il coinvolgimento della comunità di riferimento intendiamo organizzare un evento in strada e una eventuale conferenza pubblica, anche in itinere.